



### **ALLEGATO SCARICHI 3**

**Oggetto:** Ditta Regione Umbria – Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**Premesso** che la Sig.ra Roberta Burzigotti, nata a Umbertide (PG) il 30/10/1957, residente in Comune di Perugia (PG) via dei Armando Fedeli n. 109, in qualità di Dirigente del Servizio Gestione e Controllo Ambientale della Provincia di Perugia, con sede legale in Perugia (PG), piazza Italia n. 11, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Cerreto di Spoleto e trasmessa alla Provincia di Perugia al prot. n. 0123087 del 11/03/2015, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 3 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento destinato a impianto ittiogenico sito in Comune di Cerreto di Spoleto (PG), fraz. Borgo Cerreto loc. Ponte (Foglio n. 42 part.lla 53 ed altre);

**CONSIDERATO** inoltre che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento suddetto ubicato in Comune di Cerreto di Spoleto (PG), fraz. Borgo Cerreto loc. Ponte destinato a impianto ittiogenico e costituite dalle acque reflue derivanti dalla casa del custode, e confluenti in corpo idrico superficiale (torrente Tissino) previa installazione di filtro percolatore anaerobico ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 42 particella n. 49 del Comune di Cerreto di Spoleto;

**VISTA** la comunicazione acquisita dalla Regione Umbria in data 22/08/2018 con prot. n. 0177470, con la quale il Dirigente del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica della Regione Umbria rende noto che, a seguito della Legge regionale 2 aprile 2015, n. 10, l'impianto ittiogenico di Borgo Cerreto è passato in gestione al Servizio regionale sopra citato;

**VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;



**VISTA** la Direttiva tecnica regionale: “Disciplina degli scarichi delle acque reflue” approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1024 del 19/09/2018;

**ACCERTATO** che l’istanza presentata dalla Ditta Regione Umbria – Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla Ditta Regione Umbria – Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fiume Nera), delle acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento suddetto ubicato in Comune di Cerreto di Spoleto (PG), fraz. Borgo Cerreto loc. Ponte destinato a impianto ittogenico e costituite dalle acque reflue derivanti dalla casa del custode, previa installazione di filtro percolatore anaerobico ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 42 particella n. 49 del Comune di Cerreto di Spoleto, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

#### **1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto ed il pozzetto di campionamento ubicato a monte dello scarico;
- b) Le acque in uscita dall'impianto devono essere convogliate in un corpo idrico superficiale, che abbia caratteristiche tali da non determinare ristagni delle acque trattate;
- c) Garantire corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica regionale: “Disciplina degli scarichi delle acque reflue” approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1024 del 19/09/2018 e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria – Distretto di Foligno-Spoleto ogni eventuale anomalia dello stesso;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, al personale della Regione Umbria, nonché al personale dei servizi di igiene pubblica della



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

competente ASL e/o dell'ARPA Umbria o di altri istituti di cui la Regione Umbria intenda avvalersi;

**2) PRESCRIZIONI GENERALI:**

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Trasmettere all'Autorità competente, a fine lavori, la seguente documentazione:
  - comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite;
  - coordinate Gauss-Boaga del punto di campionamento delle acque reflue e del filtro percolatore anaerobico.

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).*

F.to  
L'Istruttore Tecnico  
Dott.ssa Laura Breglia